

POTEVAMO FARE DI PIÙ'?

Elisa Santoni fa le parole crociate sull'aereo al rientro da Mosca. Con lei la Bianchi e la D'Ottavio. Il clima è quello della partita di scopone con Pertini dopo i mondiali di Calcio del 1982. Uno orizzontale: l'oro del 22° Campionato d'Europa di Ginnastica Ritmica! 5 lettere. Italia non c'entra, ma di poco. Ci sta, invece, la Russia, anche perché delle nove medaglie in palio le padrone di casa non se ne sono fatte scappare una. Enplaine delle russe, dunque, e non poteva andare diversamente. Hanno salvato l'Europeo che il Portogallo aveva messo a rischio; sono riuscite ad organizzare in pochi mesi una manifestazione che complessivamente ha accolto 232 atleti in rappresentanza di 33 Federazioni; hanno un serbatoio di ginnaste talmente sconfinato da occupare i tempi morti tra un esercizio e l'altro con le esibizioni di piccole campionesse in erba, dai 3 ai 5 anni, capaci di giri e souplesse degne di una senior; possono permettersi il declino della Kabaeva, tanto dietro c'è un'altra russa pronta a prenderne lo scettro. La Tv trasmette in diretta tutto l'evento, i giornalisti accreditati parlano (e scrivono) soprattutto in cirillico. Tutto secondo pronostico, dunque, però...Già, c'è sempre un però! Gli appassionati di Ginnastica che erano su-

gli spalti del PalaDruzhba sono rientrati a casa con un dubbio: ma la Russia, quelle nove medaglie, le ha veramente meritato tutte? Noi, che pure c'eravamo, diciamo di sì, eccetto forse una! Quella nella finale dei 3 cerchi e 4 clavette. Tre centesimi separano la Santoni e compagne (16.550) dal gruppo della Ivanickaya, composto da Olesya Belougin, Elena Posevina, Natalia Zueva, Anna Gavrilenko, Daria Shkurikhina e Lina Gnirovskay. Rispetto al concorso generale le russe hanno eseguito una routine involuta, macchinosa, raccogliendo però un 16.850 che è valso loro il gradino più alto del podio. Più armoniose le nostre, evidenti ingranaggi di un orologio di precisione, sapientemente assemblato dallo staff tecnico composto da Emanuela Maccarani, Eva D'Amore e Natalie Vancouwemberghe. Peccato! La consolazione è che, in questa specialità, venivamo da campioni del mondo e abbiamo confermato il nostro valore. Dietro di noi una buona Bulgaria (16.225) - migliore ai cerchi e clavette piuttosto che nella finale ai nastri (4ª con 14.850), dove pure aveva vinto l'oro di Baku - e la Bielorussia, che se non giocavano in casa, poco ci mancava. Le ginnaste della Ryzhankova, con due perdite, si sono auto eliminate da una parte ma con una buo-

nissima prova ai nastri (16.250), si sono riscattate dall'altra. L'esatto contrario della Bulgaria. Le due corazzate dell'Est, che temevamo ci scalzassero dai tre podi, hanno ripetuto gli stessi errori commessi nella prima giornata e negli stessi apparati. Le azzurre, invece, con due giudizi identici (16.075) e due terzi posti, avevano impressionato per la loro regolarità, meritando con il complessivo di 32.150 la piazza d'onore anche nella Competition 1. Troppo distante la Russia a 33.400, leader in entrambe le prove. Certo il 16.900 delle qualifiche ai nastri, rispetto al 16.350 della finale a otto testimonia il calo di brillantezza di cui parlavamo per i cerchi e clavette. Evidentemente la luce emanata dai body, tempestati di Swarovski, ha mascherato una prova leggermente sbiadita di cui però le nostre non hanno saputo approfittare, commettendo, almeno ai 5 nastri, qualche sbavatura di troppo. E' pure vero che se la Bielorussia nella C3 perde due clavette, prende comunque 15.675, e quando la D'Ottavio salva con esperienza un cerchio fuori traiettoria, come è accaduto nella gara d'insieme, qualcuno punta l'indice. Però, questo non è un problema dell'Italia, semmai di chi è finito dietro alle bielorusse. A conti fatti, possiamo dire così. In questo Europeo le medaglie d'oro non erano in palio. E allora l'Italia ha raccolto il massimo. Due argenti, che valgono come due ori nel gruppo delle "altre", e un bronzo ai nastri con 15.750, per il quale, fino a qualche anno fa, avremmo brindato. Tre medaglie che arricchiscono un bottino eccezionale. Eppure quel dubbio che abbiamo insinuato nel tifoso moscovita: ma la Russia, quelle nove medaglie, le ha veramente meritato tutte? Ci ripaga di tanti sforzi. Ripaga i tantissimi tifosi italiani giunti a Mosca per far sentire il proprio calore. Ripaga le mamme e le

La squadra azzurra ai 5 nastri - (foto M. Cogliati)



Speciale Europeo



sorelle, le compagne di squadra, le allenatrici di club, la Federazione e tutto il nostro movimento per l'entusiasmo profuso in uno sport bellissimo che i media nostrani continuano a snobbare, nonostante i risultati. *D.C.*

IL PUNTO Di MARINA PIAZZA

A Genova, nonostante il risultato non appagante, avevamo capito di essere comunque competitive. Abbiamo modificato l'esercizio ai nastri e precisato alcuni passaggi ai cerchi e clavette. La continua ricerca di nuove soluzioni ci permette di essere sempre originali e questa duttilità può risultare fondamentale, soprattutto, in chiave olimpica. Sono molto contenta degli innesti della Pasinetti e della Spinelli. Francesca si è fatta trovare pronta dopo un lungo periodo di "panchina", mentre Matilde si è subito amalgamata con il resto della squadra. La possibilità di cambiare ginnaste senza alterare l'equilibrio dell'insieme è segno, oltre che di una preparazione tecnica e fisica omogenea, della grande unità del gruppo. Lo dimostra anche la presenza della Masseroni e della Del Grosso sugli spalti del Pala-Druzbha. Quest'anno non abbiamo partecipato a molti tornei, ma dovunque l'Italia sia andata ha ricevuto solo complimenti dagli addetti ai lavori. Anche a Mosca, a parer mio, le azzurre sono state eccellenti nei cerchi e clavette per stile, unità e scorrevolezza. Nella finale di specialità, poi, è stata impeccabile anche l'esecuzione. I complimenti, oltre che alle ginnaste, devono andare allo staff tecnico, che è riuscito a far superare anche piccoli problemi logistici. Tra le individualiste ho apprezzato il rientro, certamente non facile, della Kabaeva, sempre grintosa e capace di sfruttare la maturità acquisita in anni di competizioni. Atlete come lei, la Bessonova, la Cid Tostado o anche

la nostra Laura Zacchilli dimostrano che l'espressione corporea migliora con l'età riuscendo a conquistare il pubblico. Mi ha impressionato la Sessina, in crescita dallo scorso mondiale di Baku, stilisticamente perfetta anche se meno coinvolgente. La Laurito, superato un momento di comprensibile emozione, ha dimostrato in questa gara la stabilità che l'aveva contraddistinta nel corso della stagione. Romina è ormai una realtà, una ginnasta su cui possiamo puntare anche in chiave qualificazione per Pechino 2008. Certo, per colmare

pure incontri internazionali anche al di fuori del circuito federale. A livello giovanile stiamo ottenendo dei risultati che premiano gli sforzi di una ricostruzione partita nel quadriennio precedente. Le società hanno fatto davve-



In alto: una ginnasta della squadra russa. Sopra: il podio della finale di specialità ai cerchi e clavette - (foto M. Cogliati)

il gap che ci separa dalle scuole dell'Est dovremo pianificare nuove strategie, che sopperiscano anche alla mancanza di un centro tecnico federale. Il materiale umano c'è. Ora è fondamentale trovare le risorse. Ci sono istruttrici che hanno voglia di fare. Sta a noi organizzare stage, anche all'estero, o corsi tecnici come quello di Monopoli, op-

ro un buon lavoro, rifinito dalle allenatrici azzurre durante i collegiali. I programmi delle nostre juniores, forse, non contenevano difficoltà di alto valore come quelli delle ginnaste di casa, ma l'Allicata, la Sganzerla e la Ianni sono state certamente competitive, grazie al lavoro svolto sulla precisione dei movimenti, sull'espressività e la dinamicità.

INDIVIDUALISTE: L'ALLIEVA SUPERA LA MAESTRA

Anche la finale delle individualiste senior finisce in mani russe. La sorpresa però è che non sono quelle della favoritissima Kabaeva, medaglia d'oro nell'All-around di Atene 2004, che chiude al 2° posto il concorso generale moscovita con 69.150 dietro alla connazionale Vera Sessina, prima con 69.400. Alina, nonostante un'accattivante prova alla palla, che si snoda sinuosa sulle note del Sirtaki, è apparsa leggermente appesantita ed ha commesso una grave

perdita d'attrezzo alla fune, finita goffamente fuori pedana. Davanti ad un palazzetto stracolmo e festante, la ginnasta di Tashkent ha dimostrato quanto sia difficile, in questa disciplina, abbandonare e poi riprendere. Dopo il trionfo olimpico, infatti, la Kabaeva aveva annunciato il suo ritiro dall'attività agonistica. La voglia però di vincere davanti ai suoi tifosi l'aveva spinta al grande rientro. Per lei, acclamata come una diva di Hollywood, questa sarebbe stata la sesta affermazio-

ne in un concorso generale ai Campionati Europei. L'ultima volta che l'abbiamo vista sul gradino più alto del podio eravamo a Kiev nel giugno 2004. Terza l'ucraina Anna Bessonova (67.600), forse distratta dalle voci di uno strano ritiro proprio alla vigilia della Competition II. La neo campionessa continentale ha iniziato a praticare la Ginnastica Ritmica ad Ekaterinburg, la sua città natale, sotto la guida dell'allenatrice Natalia Gorbulina. Nel 1991 la Sessina si trasferisce a Mosca per allenarsi nel Centro di Preparazione Olimpica sotto la guida di Irina Viner. *"Vera ha trovato un'ottima stabilità - ricorda la regina della ritmica russa - Questa è una qualità ginnastica indispensabile per ottenere risultati di questo livello"*. Pesa sul giudizio complessivo l'assenza di Olga Kapranova, tenuta a riposo in vista della finale di World Cup. Con l'iridata mondiale in pedana forse la Sessina, che non è stata impeccabile, avrebbe dovuto sudare di più. E' incredibile, comunque, la forza della Russia che si può permettere addirittura di fare il turn over. Dietro alle tre regine, infatti, c'erano "riserve" del calibro di Eugenia Kanaeva, vincitrice quest'anno del Trofeo Cariprato, ed Alexandra Solovieva. Ottima prova della nostra Romina Laurito (57.200), partita con il pettorale n°5. La ginnasta di Gallarate, capace di esprimersi molto bene al cerchio (14.725) e alle clavette (14.700) e di difendersi negli altri due attrezzi meno congeniali (13.875 alla fune e 13.900 al nastro), dopo un ottimo 5° posto nel suo raggruppamento, si è ritrovata in 15esima posizione, scavalcata dalle star del gruppo A. Ricordiamo che L'Italia aveva ot-



Alina Kabaeva - (foto M. Cogliati)



Speciale Europeo



Vera Sessina - (foto M. Cogliati)

il nastro. Non si può dire certo che sia il mio forte eppure sono molto soddisfatta di come è andata. Nel 2005 ero venuta con la squadra per gareggiare in due soli apparati. Le sensazioni, pertanto, erano molto diverse. Quest'anno presentavo il programma completo, molto più impegnativo. E' normale che abbia sentito una pressione maggiore. Non però la responsabilità di fare meglio della Cantaluppi. Dal mio punto di vista il 14° posto delle qualifiche era il suo. Io, non avendo mai affrontato le altre finaliste, mi sentivo di partire per ultima e quindi, qualunque piazzamento migliore del 20° sarebbe stato un successo. Certo il palazzetto dell'edizione scorsa era un'altra cosa, molto più grande. Che bello, comunque, vedere tanto entusiasmo. In Russia la ritmica è come il calcio da noi. La Kabaeva? Con il dovuto rispetto, non l'ho vista in forma. Invece ho apprezzato le bielorusse e la Rodriguez, che ha finito l'esercizio nonostante si fosse fermata la base musicale. E' successo anche a me a Charleroi, in Belgio, e non è una bella esperienza.. Ora voglio concentrarmi sugli Assoluti. Di solito chi sbaglia meno vince e per questo inizierò subito la preparazione. Prima, però, fatemi godere questo momento. Se sono arrivata così in alto lo devo a Sara Colombo e alla Verotta.

tenuto un posto in virtù del 14° personale di Julieta Cantaluppi nelle qualificazioni di Mosca dello scorso anno, posto occupato dalla Laurito a seguito della valutazione tecnica federale. "Romina ha fatto una bella gara - ci racconta sugli spalti l'allenatrice azzurra Marisa Verotta - Nell'esordio alla fune forse ha sentito un po' di emozione, commettendo un paio di falli evitabili. La classifica alla fine rispecchia i valori in campo, anche se, tolti i mostri sacri, la Colino e la Andriola potevano essere alla nostra portata. Delle altre mi è molto piaciuta la Zhukova, che però non è riuscita a salire sul podio". **D.C.**

LE EMOZIONI DI ROMINA

Intanto ero contenta per il solo fatto di esserci. Sugli spalti c'erano tanti amici e la mia mamma. In pedana ho avvertito il loro calore. Mi sono piaciuta alle clavette, dove mi hanno fatto anche i complimenti. Strano perché l'esercizio che più mi è congeniale è quello alla palla e la fune, dove invece ho commesso qualche errore, è l'attrezzo con il quale solitamente mi trovo meglio. La vera sorpresa però è stato

Marisa mi ha preso in braccio quando avevo tre giorni di vita. Allenava mia sorella ed io piangevo ogni volta che l'accompagnavamo in palestra, perché volevo rimanerci anch'io. Dopo tre anni di lacrime mia madre esausta mi ci ha lasciato per davvero. Oggi ha capito di aver fatto la cosa giusta.



Romina Laurito
(foto M. Cogliati)

GRANDE PROVA DELLA PICCOLA ITALIA

Dopo 11 anni di assenza dalla rassegna continentale il concorso per nazioni junior assegna l'oro alla Russia (98.450) davanti alla Bielorussia (93.100) e alla Bulgaria (91.575). Nella prima giornata partenza bruciante delle azzurrine che con Martina Alicata Terranova (22.050) al cerchio ed Olga Sganzerla (21.525) alla fune si piazzano rispettivamente al 6° e al 4° posto, conquistando due finali esprimere in pedana equilibri perfetti, salti e giri impeccabili, souplesse da manuale - poi, una volta in pedana, mi sono detta «o la va, o la spacca», e per fortuna è andata bene». «Sono molto contenta - aggiunge emozionata la Sganzerla, grintosissima sulla musica dei Gotam Project - prima di entrare ho stretto l'anello portafortuna che mi ha regalato mamma. E' stata un'emozione diversa rispetto agli Europei dello scorso anno, che ho disputato con la squadra junior, sempre qui a Mosca. Questa volta sul tabellone c'era solo il mio nome». La formula è molto simile a quella della nostra Serie A. Il risultato finale, infatti, è determinato dalla sommatoria dei risultati delle atlete nei

quattro attrezzi. Siccome l'UEG reputava troppo pesante, vista la giovane età, impegnare le ginnaste in tutte le specialità si è deciso che ogni atleta potesse al massimo cimentarsi in due apparati. Così i gruppi junior potevano contare da 4 a 2 componenti. La DTN Marina Piazza e la RSG Lorella Saccuman hanno scelto di portarne tre. Con Olga e Martina, dunque, c'è anche Chiara Ianni (Armonia d'Abruzzo Chieti), campionessa di categoria, quest'anno, a Spoleto, che, da apripista della seconda giornata, ottiene un 20.950 al nastro, un po' strettino, valido per un 10° posto ed il ruolo di riserva. «Chiara è una che lancia alto - ha spiegato Maura Rota, che, con Galina Epure, allena le piccole - ed il tetto basso della palestra di riscaldamento non ci ha certamente aiutato. L'esercizio nel complesso è stato buono, nonostante la chiusura non sia stata proprio eclatante. Credo che mezzo punto in più lo avrebbe meritato, come pure la finale». Senza italiani in giuria e dopo l'exploit della giornata precedente forse la ginnasta abruzzese, nata il giorno di natale del 1991, ha

pagato colpe non sue. Anche l'Alicata Terranova, infatti, sulle note di "Né oublier pas" di René Aubry, non va oltre la 12ª posizione alle clavette (21.000) e l'Italia chiude al 7° posto (85.525), di pochi centesimi dietro Israele. «Martina non è mai entrata in gara - confessa la Rota - pur senza perdite, rincorreva se stessa per recuperare e salvare». Secondo Galia, la tecnica di nazionalità russa, trapiantata dal 1995 nella palestra della scuola elementare Gianni Rodari di Catania, alla piccola siciliana è mancata l'esperienza dei grandi appuntamenti. Nelle finali della domenica le italiane, costrette da un sorteggio avverso a salire per prime in pedana nei rispettivi esercizi, finiscono entrambe in 5ª posizione, anche se quello della Alicata, giunta parimerito con l'ungherese Dora Vass (22.000), diventa, per il gioco dei parziali, un 6° posto. Non sono arrivate medaglie, ma le giurie internazionali hanno imparato due nomi nuovi, che sentiranno ancora, anche perché Martina ed Olga sono, attualmente, le prime ginnaste dell'Europa Occidentale. «Sono contenta - dirà alla fine l'atleta della Comense 1872 con il brano S.Maria



Martina Alicata - (foto M. Cogliati)



La DTN Marina Piazza si complimenta con Olga Sganzerla dopo il suo esercizio - (foto D. Ciaralli)



Speciale Europeo

dei Gotam Project - temevo di non riuscire a mantenere la concentrazione. Stamani invece mi sono resa conto di essere in forma. Entrando in finale ho già realizzato un sogno ma sento di aver imboccato la strada giusta per raggiungere obiettivi più ambiziosi. Mi piacerebbe che anche in Italia ci fosse la partecipazione di pubblico che c'è stato qui durante le gare delle senior. Da noi è molto amata e seguita la squadra, ma spero che attraverso questi risultati i tifosi comincino a sostenere pure le individualiste". A titolo di cronaca La Russia, dopo aver dominato il concorso per nazioni, si assicura anche i titoli di specialità junior: la Ermakova alla fune, la Donich al cerchio, la Pichuzhkina (che avevamo ammirato a giugno nel Trofeo Cariprato) alle clavette e la Kondakova al nastro, sono state di gran lunga le migliori. **D.C.**

IL PUZZLE DEL SETTORE GIOVANILE

Il risultato della squadra juniores a Mosca giunge a coronamento di un lungo lavoro partito nel 2000 con un programma di screening del settore giovanile e di riorganizzazione del percorso tecnico. Quindi leggo questo piazzamento europeo come un obiettivo centrato. Tutti gli sforzi profusi, anche a livello organizzativo, sono stati premiati grazie all'impegno delle società, delle ginnaste e dello staff tecnico federale, che ho cercato di armonizzare, con le debite differenze, in modo da ottenere il meglio da ciascuna delle tre componenti. Siamo riusciti, così, a mettere insieme le tessere di un mosaico, senza privilegiare l'uno o l'altro elemento, valorizzando il disegno d'insieme. Personalmente, posso dire di aver vissuto, a Mosca, emozioni indescrivibili nella doppia veste di giudice per la squadra senior e di responsabile delle azzurrine. Le prove di Olga, Martina e Chiara hanno confermato la validità di un progetto finalizzato anche al rilancio del settore individuale, che negli ultimi an-

ni ha sofferto dell'assenza di ginnaste di punta. Al di là, infatti, del valore tecnico sono molto contenta del ritorno d'immagine a livello continentale per il nostro Paese. I progressi della scuola italiana sono stati riconosciuti da tutti gli addetti ai lavori. Basti pensare che la Spagna, considerata da sempre la nostra principale antagonista occidentale, ha chiuso al 17° posto, ben dieci posizioni dietro alle nostre ginnaste. Questo, in futuro, non potrà che tradursi in una maggiore rispettabilità da parte delle giurie nella valutazione dei nostri esercizi. In Italia abbiamo un grande serbatoio di giovani ginnaste e lo abbiamo capito fin da subito, ossia da quando sei anni addietro è stato deciso di far ripartire i test di Alta Specializzazione a livello regionale. La base preme addirittura per elevare il numero di allieve-junior segnalabili per Regione, attualmente fermo a 10 bambine. È importante quindi trovare nuove formule che possano garantire un alto livello qualitativo da abbinare alla crescente domanda. Naturalmente il problema, come sempre, è soprattutto economico. Finora abbiamo potuto contare sulla disponibilità delle società che in cambio di un

beneficio tecnico hanno accettato di coprire, in tutto o in parte, le spese degli allenamenti. In conclusione possiamo dire che nella ricerca di uno stile univoco il movimento italiano è sempre più vicino all'individuazione di elementi corporei e di attrezzo riconoscibili, anche a livello internazionale, per la perfezione dell'aderenza al tema musicale, sia dal punto di vista ritmico che artistico. D'altra parte noi già ci caratterizziamo per una certa eleganza nell'unione delle difficoltà con elementi originali ed armonici. Questa ricerca, raffinata anche nella scelta dei body, abbinati nei colori e nelle forme, nasce ovviamente da una predisposizione culturale che dobbiamo riuscire a non disperdere e a far diventare, con la collaborazione di tutti, un punto di forza a nostro favore. La Ritmica azzurra, infatti, potrà acquisire sempre maggiore credibilità non solo grazie alle prestazioni delle ginnaste, ma anche attraverso una struttura federale coesa e l'indiscutibile preparazione delle giudici italiane che, all'estero, devono poter intervenire in campo di gara con la massima competenza e deontologia professionale.

Di Lorella Saccuman



Il gruppo Junior al completo Galia Epure, Martina Alicata Terranova, Maura Rota, Germana Germani, Chiara Ianni, Olga Sganzerla e Elena Aliprandi

TORINO 2008: DOPO 20 ANNI TORNA L'EUROPEO IN ITALIA

Negli ultimi giorni della scorsa estate, e precisamente l'8 settembre, al Turin Palace Hotel di Torino la Federazione Ginnastica d'Italia ha firmato con l'UEG il contratto per l'organizzazione dei "XXIV Campionati d'Europa di Ginnastica Ritmica - Torino 2008". La manifestazione si svolgerà dal 22 al 25 maggio 2008 nel capoluogo piemontese, a testimonianza di una spiccata vocazione sportiva rinnovata e consolidata anche dal successo dei recenti Giochi Olimpici Invernali. "Torino, nell'ultimo anno - racconta il Presidente del C.R. Piemonte e Valle d'Aosta Valter Peroni - ha ospitato oltre alle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali, le Olimpiadi di Scacchi, i Campionati Mondiali di Scherma, di Bocce, di Nuoto Pinnato, e si appresta ad accogliere nel prossimo gennaio anche le Universiadi Invernali. Come già accaduto a Barcellona dopo l'edizione dei Giochi Olimpici del 1992, anche noi ci abbiamo preso gusto nel realizzare eventi di grande rilevanza e prestigio, e nelle più svariate discipline". Considerata l'ottima riuscita del Grand Prix di

Ginnastica già svoltosi a Torino nel 2005, molti piemontesi legati allo sport hanno così chiesto alla "Città" di ripresentarsi sul palcoscenico internazionale, e di concerto con la FGI, con il sostegno del Comune di Torino, della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, hanno proposto la candidatura presso l'UEG per la realizzazione dell'appuntamento Europeo di Ritmica del 2008. Avuta la conferma dall'UEG con la ratifica del contratto, "in primis" l'Assessore allo Sport della Città di Torino, Renato Montabone, si è recato in Russia insieme al Presidente di Federginnastica Riccardo Agabio e al Presidente Valter Peroni per assistere ai Campionati d'Europa 2006 di Mosca, quale rappresentanza istituzionale del Comitato Organizzatore Locale. "Considerando che l'anno prossimo a Bacu - riprende Peroni - non ci sarà il concorso a Squadre che ha già visto l'Italia arrivare per ben due volte ad un passo dalle ataviche rivali della Russia, gareggiando in << casa loro >> e di fronte ad un pubblico inevitabilmente partigiano, potremmo considerare che

quella di Torino 2008, mutuando la formula delle coppe calcistiche, possa essere una sorta di "gara di ritorno" tra le nazionali più forti del momento per decretare, poco prima dei Giochi di Pechino 2008, quale scuola sarà più accreditata a lanciare la sfida europea alle ginnaste cinesi". In Italia i Campionati Europei di Ritmica mancano dal 1986, anno in cui si tennero a Firenze. A ben 20 anni di distanza da quell'evento il Presidente Agabio ha dunque sottoscritto lo storico documento con Dimitrios Dimitropoulos, Presidente dell'Unione Europea di Ginnastica, in presenza e con il supporto del Direttore UEG Manfred Kucht, del Segretario Generale FGI Michele Maffei, di Valter Peroni e Marco Napoli, questi ultimi rispettivamente nelle vesti di Presidente e di Segretario del Comitato Organizzatore Locale, organismo incaricato a mettere in atto l'evento. L'edizione piemontese sarà presentata ufficialmente nel corso di questi giorni a Torino, con una conferenza stampa che si terrà alla Mole Antonelliana in presenza delle massime cariche istituzionali, sportive e con i rappresentanti dei media. Prima, però, non va dimenticato il "passaggio obbligato" che porterà i nostri Nazionali a Patrasso, in Grecia. Il Mondiale, presentato al PalaDruzhba dal Presidente Dimitropoulos insieme al Sindaco della cittadina ellenica e al responsabile della Regione ACAIA, sarà qualificante per i Giochi Olimpici del 2008.

In quella occasione, insieme al "biglietto per Pechino", dovremo cercare di raccogliere anche il testimone a livello di squadre senior, per creare sì un'indimenticabile rassegna Torinese, ma soprattutto Italiana ed Europea.



Nella foto da sinistra: Marco Napoli (Segretario C.O.L.), Michele Maffei (Segretario Generale FGI), Manfred Kucht (Direttore UEG), Riccardo Agabio (Presidente FGI), Dimitri Dimitropoulos (Presidente UEG) e Valter Peroni (Presidente C.O.L.)

Speciale Europeo

RISULTATI MOSCA

Concorso per Nazioni juniores

					TOT.
1 RUS - Russia	24.800 (1)	24.975 (1)	24.475 (1)	24.200 (1)	98.450
2 BLR - Belarus	23.975 (2)	21.650 (10)	24.025 (2)	23.450 (2)	93.100
3 BUL - Bulgaria	21.475 (5)	24.000 (2)	23.225 (3)	22.875 (3)	91.575
4 UKR - Ukraine	20.675 (7)	22.950 (3)	22.175 (5)	22.475 (4)	88.275
5 ROM - Romania	22.200 (3)	21.975 (7)	21.125 (9)	21.375 (7)	86.675
6 ISR - Israel	20.650 (10)	21.850 (9)	22.225 (4)	21.525 (6)	86.250
7 ITA - Italy	21.525 (4)	22.050 (6)	21.000 (12)	20.950 (10)	85.525
8 CZE - Czech Repu	21.075 (6)	21.900 (8)	21.550 (7)	20.450 (13)	84.975
9 GRE - Greece	20.150 (14)	22.150 (5)	21.075 (10)	20.875 (11)	84.250
10 GER - Germany	20.675 (7)	21.375 (14)	21.600 (6)	20.375 (14)	84.025
11 HUN - Hungary	20.325 (12)	22.200 (4)	19.575 (22)	21.700 (5)	83.800
12 GEO - Georgia	20.675 (7)	20.375 (19)	20.525 (16)	21.300 (8)	82.875
13 POL - Poland	20.100 (15)	21.050 (15)	21.000 (12)	20.550 (12)	82.700
14 TUR - Turkey	19.925 (17)	21.475 (12)	21.025 (11)	20.200 (15)	82.625
15 LAT - Latvia	20.375 (11)	20.050 (22)	20.575 (14)	21.150 (9)	82.150
16 AZE - Azerbaijan	20.200 (13)	21.425 (13)	21.325 (8)	18.300 (28)	81.250
17 ESP - Spain	20.100 (15)	20.550 (18)	20.175 (17)	20.200 (15)	81.025
18 FRA - France	19.275 (20)	21.050 (15)	20.550 (15)	19.625 (21)	80.500
19 SVK - Slovakia	19.875 (18)	21.000 (17)	19.650 (21)	19.775 (20)	80.300
20 POR - Portugal	18.525 (26)	21.525 (11)	19.375 (25)	20.050 (17)	79.475
21 AUT - Austria	18.875 (23)	20.300 (20)	20.050 (18)	19.975 (18)	79.200
22 CYP - Cyprus	19.200 (21)	20.100 (21)	19.775 (19)	19.175 (22)	78.250
23 MDA - Moldova	17.825 (31)	19.575 (25)	19.750 (20)	19.900 (19)	77.050
24 FIN - Finland	19.500 (19)	19.500 (26)	19.100 (26)	18.750 (24)	76.850
25 EST - Estonia	18.925 (22)	20.050 (22)	19.025 (27)	18.400 (26)	76.400
26 SLO - Slovenia	18.225 (28)	19.875 (24)	18.975 (28)	19.000 (23)	76.075
27 CRO - Croatia	18.550 (25)	19.250 (28)	19.475 (23)	18.675 (25)	75.950
28 BEL - Belgium	18.800 (24)	19.100 (29)	18.825 (29)	18.375 (27)	75.100
29 GBR - Great Britain	18.325 (27)	19.350 (27)	19.450 (24)	17.275 (31)	74.400
30 LTU - Lithuania	18.025 (29)	18.150 (32)	18.125 (32)	18.300 (28)	72.600
31 SCG-Serbia & Montenegro	17.925 (30)	18.225 (31)	18.525 (30)	17.150 (33)	71.825
32 NOR - Norway	16.600 (32)	18.850 (30)	18.175 (31)	17.300 (30)	70.925
33 NED - Netherlands		18.075 (33)		17.175 (32)	35.250

Finali di specialità juniores

Ginnasta	Totale
1 ERMAKOVA Aleksandra RUS	24.875
2 IVANKOVA Nastassia BLR	23.775
3 SIDEROVA Filipa BUL	22.875
4 LAUTARU C. ROM	22.200
5 SGANZERLA Olga ITA	21.975
6 MAKSIMENKO Alina UKR	21.900
7 RADIMERSKA Nela CZE	21.125
8 TITOVA Elena GEO	20.975
9 ZAPEKINA Aleksandra GER	20.675

Finali di specialità juniores

Ginnasta	Totale
1 DONICH Ekaterina RUS	24.725
2 SIDEROVA Filipa BUL	23.900
3 SHURKHAL Valeriya UKR	22.375
4 LALCIU Irina Brigita ROM	22.325
5 VASS Dora HUN	22.000
6 ALICATA TERRANOVA M.ITA	22.000
7 RADIMERSKA Nela CZE	21.775
8 BACHARIDOU Sofia GRE	21.625

Finali di specialità juniores

Ginnasta	Totale
1 PICHUZHKINA Natalia RUS	24.800
2 YUSHKEVICH Maria BLR	23.525
3 KUSHNEROVA Darya UKR	23.100
4 SIDEROVA Filipa BUL	23.025
5 BUZOVSKI Moran ISR	22.125
6 RASKINA Karolina GER	22.000
7 MICKOVA Monika CZE	21.900
8 JAVADLI Zeynab AZE	21.325

Finali di specialità juniores

Ginnasta	Totale
1 KONDAKOVA Daria RUS	24.350
2 PRODANOVA Bilyana BUL	22.800
3 KUSHNEROVA Darya UKR	22.700
4 LALCIU Irina Brigita ROM	22.325
5 IVANKOVA Nastassia BLR	21.975
6 VASS Dora HUN	21.200
7 RIVKIN Neta ISR	21.075
8 TITOVA Elena GEO	20.675

Qualificazioni individualiste juniores

Ginnasta	Nazione	
1 DONICH Ekaterina RUS	24.975 Q	
2 SIDEROVA Filipa BUL	24.000 Q	
3 SHURKHAL Valeriya UKR	22.950 Q	
4 VASS Dora HUN	22.200 Q	
5 BACHARIDOU Sofia GRE	22.150 Q	
6 ALICATA TERRANOVA M. ITA	22.050 Q	
7 LALCIU Irina Brigita ROM	21.975 Q	
8 RADIMERSKA Nela CZE	21.900 Q	
9 RIVKIN Neta ISR	21.850 R	
10 YUSHKEVICH Maria BLR	21.650 R	




Ginnasta	Nazione	
1 ERMAKOVA Aleksandra RUS	24.800 Q	
2 IVANKOVA Nastassia BLR	23.975 Q	
3 LAUTARU C. ROM	22.200 Q	
4 SGANZERLA Olga ITA	21.525 Q	
5 SIDEROVA Filipa BUL	21.475 Q	
6 RADIMERSKA Nela CZE	21.075 Q	
7 TITOVA Elena GEO	20.675 Q	
8 ZAPEKINA Aleksandra GER	20.675 Q	
9 MAKSIMENKO Alina UKR	20.675 Q	
10 KREMER Coral ISR	20.650 R	
11 ISAKOVA Yana LAT	20.375 R	

Ginnasta	Nazione	
1 PICHUZHKINA Natalia RUS	24.475 Q	
2 YUSHKEVICH Maria BLR	24.025 Q	
3 SIDEROVA Filipa BUL	23.225 Q	
4 BUZOVSKI Moran ISR	22.225 Q	
5 KUSHNEROVA Darya UKR	22.175 Q	
6 RASKINA Karolina GER	21.600 Q	
7 MICKOVA Monika CZE	21.550 Q	
8 JAVADLI Zeynab AZE	21.325 Q	
9 ANTON A. ROM	21.125 R	
10 VAZALIDOU Vaia GRE	21.075 R	
11 AKILVEREN Pinar TUR	21.025	
12 ALICATA TERRANOVA M. ITA	21.000	

Ginnasta	Nazione	
1 KONDAKOVA Daria RUS	24.200 Q	
2 IVANKOVA Nastassia BLR	23.450 Q	
3 PRODANOVA Bilyana BUL	22.875 Q	
4 KUSHNEROVA Darya UKR	22.475 Q	
5 VASS Dora HUN	21.700 Q	
6 RIVKIN Neta ISR	21.525 Q	
7 LALCIU Irina Brigita ROM	21.375 Q	
8 TITOVA Elena GEO	21.300 Q	
9 ISAKOVA Yana LAT	21.150 R	
10 IANNI Chiara ITA	20.950 R	

Concorso generale squadre senior

5  3  2 





Squadre	5 	3  2 	Total
1 Russia	16.900 (1 Q.)	16.500 (1 Q.)	33.400
2 Italy	16.075 (3 Q.)	16.075 (3 Q.)	32.150
3 Belarus	16.500 (2 Q.)	15.175 (4 Q.)	31.675
4 Bulgaria	15.225 (4 Q.)	16.100 (2 Q.)	31.325
5 Spain	14.675 (5 Q.)	14.350 (10)	29.025
6 France	14.200 (6 Q.)	14.450 (9)	28.650
7 Azerbaijan	14.025 (7 Q.)	14.500 (7 Q.)	28.525
8 Israel	13.750 (8 Q.)	14.700 (5 Q.)	28.450
9 Ukraine	13.625 (9)	14.500 (8 Q.)	28.125
10 Greece	13.425 (12)	14.600 (6 Q.)	28.025
11 Poland	13.450 (10)	13.500 (12)	26.950
12 Hungary	13.125 (13)	13.750 (11)	26.875
13 Austria	13.450 (11)	13.325 (13)	26.775
14 Finland	13.000 (14)	12.825 (14)	25.825
15 Netherlands	12.225 (15)	12.750 (16)	24.975
16 Moldova	11.475 (18)	12.775 (15)	24.250
17 Lithuania	11.500 (17)	11.975 (17)	23.475
18 Slovakia	11.750 (16)	11.175 (18)	22.925

Finali di specialità squadre senior

5  3  2 

Squadre	Total	Squadre	Total
1 Russia	16.350	1 Russia	16.850
2 Belarus	16.250	2 Italy	16.550
3 Italy	15.750	3 Bulgaria	16.225
4 Bulgaria	14.825	4 Belarus	15.675
5 Spain	14.750	5 Israel	15.025
6 Azerbaijan	14.525	6 Greece	14.900
7 Israel	13.925	7 Azerbaijan	14.575
8 France	13.750	8 Ukraine	14.250

All-Around individualiste seniors

Rank	Name	NOC	Code					TOT
1	SESSINA Vera	RUS		17.100	17.550	17.475	17.275	69.400
2	KABAEVA Alina	RUS		16.550	17.500	17.550	17.550	69.150
3	BESSONOVA Anna	UKR		16.975	16.675	17.125	16.825	67.600
4	ZHUKOVA Inna	BLR		16.400	17.325	16.950	16.850	67.525
5	GODUNKO Natalia	UKR		16.875	16.500	16.600	16.975	66.950
6	GARAYEVA Aliya	AZE		16.275	16.725	16.375	16.675	66.050
7	PEYCHEVA Simona	BUL		16.375	16.300	15.625	16.575	64.875
8	CHARKASHYNA Liubov	BLR		16.000	16.125	16.075	15.650	63.850
9	RISENON Irina	ISR		15.575	15.700	15.650	16.000	62.925
10	GURBANOVA Annsa	AZE		15.625	15.950	15.475	15.850	62.900
11	PAYSIEVA Elizabeth	BUL		15.425	15.825	14.950	15.375	61.575
12	COLINO Jenifer	ESP		15.250	15.450	15.350	15.300	61.350
13	ANDRIOLA Eleni	GRE		14.825	14.125	14.800	14.575	58.325
14	RODE Mojca	SLO		14.525	14.575	14.400	14.350	57.850
15	LAURITO Romina	ITA		13.875	14.725	14.700	13.900	57.200
16	MITROSZ Joanna	POL		14.200	14.200	14.425	14.150	56.975
17	RODRIGUEZ Carolina	ESP		13.150	14.550	13.900	13.500	55.100
18	MENDLIKOVA Iva	CZE		13.025	13.625	13.075	13.450	53.175
19	ZDUN Anna	POL		12.450	12.825	11.975	12.800	50.050
20	GKOUNTROUMPI Evangella	GRE		12.175	12.675	12.325	12.625	49.800

